

Statuto del Comitato di Quartiere di Osteria del Curato

Art. 1 – Il Comitato

Il Comitato è un organismo indipendente e democratico che rappresenta i cittadini che abitano nel Quartiere e quelli che vi svolgono attività.

Art. 2 - Finalità

Il Comitato ha come fine l'affermazione dei valori della solidarietà sociale e la promozione dei diritti civili ed è suo compito rilevare e risolvere i problemi che riguardano il Quartiere.

Art. 3 - Attività

Per la soluzione dei problemi saranno interessate le Istituzioni e gli Enti preposti.

Per il raggiungimento degli obiettivi si privilegerà il confronto democratico e partecipato. Nei casi di controversie, inadempienze, mancato rispetto delle normative, si farà ricorso ad iniziative popolari e/o legali.

Il Comitato precisamente dovrà:

- promuovere e tutelare i diritti dei cittadini;
- vigilare sull'osservanza dei doveri previsti dalle leggi e per il rispetto delle regole civili;
- organizzare ogni iniziativa e collaborazione utili alla diffusione di una cultura atta a favorire lo sviluppo di una società più giusta;
- promuovere ogni iniziativa tesa ad incrementare i rapporti di comunità ed a suscitare una diretta e responsabile partecipazione dei cittadini;
- promuovere, favorire e sostenere lo sviluppo d'attività sociali, culturali, ricreative, economiche, sportive, di formazione e istruzione, e di qualsiasi altra natura, purché rispondenti allo spirito di questo Statuto;
- tutelare e valorizzare le testimonianze storico-archeologiche, promuovendone il recupero;
- difendere e valorizzare il patrimonio ambientale, ricostituendo assetti naturalistici a garanzia di un equilibrato ecosistema e di una migliore qualità della vita;
- stabilire e mantenere i rapporti con gli Enti locali (Comune, Provincia, Regione) e con quelli di erogazione di servizi e utenze;
- stabilire e mantenere i rapporti con i Partiti in coerenza con le finalità di questo Statuto;
- stabilire e mantenere i rapporti con i Sindacati e con tutte le Organizzazioni rappresentative e di tutela democratiche, conformi alle finalità di questo Statuto;
- stabilire e mantenere i rapporti con gli altri Comitati di Quartiere per tutte le possibili intese territoriali e intercomunali.

Art. 4 - Organi

Gli organi del Comitato sono:

- • l'Assemblea generale dei cittadini;
- • il Direttivo
- • la Segreteria

Art. 5 - Assemblea

Le assemblee possono essere ordinarie e straordinarie.

L'assemblea ordinaria dovrà essere convocata almeno una volta nell'anno.

La convocazione dell'assemblea ordinaria avviene mediante manifesti da affiggere o divulgare almeno una settimana prima della data stabilita, indicante: luogo, data, ora ed ordine del giorno.

L'assemblea ordinaria stabilisce, nell'ambito delle problematiche generali del Quartiere, il programma del Comitato ed indica i metodi più opportuni per la sua attuazione.

L'assemblea, inoltre, delibera, con la maggioranza dei presenti, ogni risoluzione relativa ai problemi posti.

L'assemblea straordinaria sarà convocata per esigenze particolari non prevedibili, con le stesse modalità dell'assemblea ordinaria, con un preavviso, però, di almeno due giorni.

La convocazione dell'Assemblea può essere richiesta da almeno un terzo dei membri del Direttivo o con la presentazione al Presidente di una raccolta di cinquanta firme di residenti.

Art. 6 - Elezioni

Le cittadine e i cittadini eleggono i membri del direttivo tramite voto di ratifica della lista unica, senza necessità di apporre preferenze.

Art. 7 – Direttivo

Il direttivo rappresenta tutto il Quartiere e rimane in carica per tre anni.

Il Direttivo elegge nel proprio ambito la Segreteria, composta da un Presidente, da un Vicepresidente, da un Segretario e da un Tesoriere tra quanti hanno contribuito a raccogliere le firme per il riconoscimento del Comitato di Quartiere.

Il Direttivo può delegare funzioni o attività ai membri che possono farsene carico per attitudine e per tempo da dedicare.

Art. 8 – Direttivo

Le riunioni del Direttivo sono convocate dal Presidente ovvero da almeno un terzo dei membri del Direttivo o con la presentazione al Presidente di una raccolta di cinquanta firme di residenti.

Il Direttivo è responsabile dell'attuazione delle risoluzioni votate dall'Assemblea ed a essa risponde del suo operato; riferisce all'Assemblea sul lavoro svolto, sulle iniziative intraprese e sui risultati conseguiti.

Il Direttivo costituisce gruppi di lavoro formati da cittadini del Quartiere, nonché da esperti esterni ogniqualvolta lo reputi opportuno, per predisporre piani, effettuare indagini, approfondire materie specifiche, ecc. Il lavoro di gruppo sarà coordinato da un membro del Direttivo.

Art. 9 – Presidente

Il Presidente:

- rappresenta, a tutti gli effetti, il Comitato;
- vigila affinché le delibere del Direttivo siano attuate;
- sovrintende alla gestione ed all'organizzazione del Comitato;
- convoca l'Assemblea dei cittadini ed indice le riunioni del Direttivo.

Art. 10 - Vicepresidente

In caso di assenza del Presidente, spetta al Vicepresidente farne le veci.

Art. 11 Segretario

Al Segretario spetta compilare i verbali delle assemblee e delle riunioni del direttivo, provvedere alla corrispondenza e curare la conservazione di tutti gli atti del Comitato.

Durante le riunioni, qualora il Segretario fosse assente, il Direttivo ovvero l'Assemblea chiama uno dei presenti a fungere da Segretario per quella riunione.

Art. 12 - Tesoriere

È compito del Tesoriere curare la contabilità del Comitato. Il Tesoriere redige i bilanci annuali da presentare all'approvazione del Direttivo e dell'Assemblea ordinaria.

Il Comitato di Quartiere si finanzia con sottoscrizione popolare, nonché con quanto eventualmente previsto istituzionalmente. I suoi componenti prestano la loro opera a titolo gratuito.

Art. 13 - Eleggibilità

Ogni cittadino residente nel quartiere o che svolga la propria attività lavorativa o sociale nell'ambito di Organizzazioni, Associazioni di Volontariato o altre realtà sociali operanti nel Quartiere, compiuti i 18 anni, è elettore ed è eleggibile.

Art. 14 - Modifiche

Il presente statuto può essere oggetto di modifiche, se le stesse siano approvate in assemblea da almeno due terzi dei presenti.

Art. 15 - Incompatibilità

La partecipazione alle attività del Comitato è incompatibile con qualsiasi azione i cui fini siano in contrasto con gli Art. 2 e 3 del presente Statuto ed è subordinata all'accettazione dello stesso ed alla concordanza con i propositi e le finalità in esso enunciati. L'attività e l'organizzazione del Comitato sono in assoluta autonomia rispetto agli organismi esterni. Contrasta, altresì, col presente Statuto, svolgere all'interno del Comitato di Quartiere qualsiasi forma di proselitismo ideologico o di Partito.